

INTERVENTO DEL PRESIDENTE E LE PROPOSTE

Agronomi: su Terra dei fuochi ora basta «opinioni», basiamoci solo su dati reali

Ciccarelli: i suoli interessati da grave inquinamento sono appena mille ettari. Realizziamo subito la Doag

Napoli 12

ALTRI 2 ARGOMENTI



Il comparto agricolo negli ultimi tempi sta incontrando un grande freno, non legato alle ordinarie dinamiche economiche di mercato, ma a un uso diffuso di modelli prestabiliti di narrazione che stanno massacrando un territorio oltre ogni più tollerabile

verità. Un comparto che negli ultimi anni, mentre la crisi attanagliava i vari settori economici, si è riappropriato di spazi e importanza, anche creando nuova occupazione giovanile. Non ultimo si ricorda che l'agroalimentare rappresenta un quarto del l'intero Pil regionale. E' fondamentale fondare le scelte pubbliche su "dati misurabili" e non assumere decisioni con forti ripercussioni economiche e sociali solo su "opinioni". A nostro avviso nell'intera vicenda, che tanta presa mediatica ha assunto a livello nazionale e internazionale, si stanno sovrapponendo due problematiche:

- individuazione di siti inquinati
- problematica delle acque di falda

SITI INQUINANTI - Si ricorda che al momento si ha conoscenza "certa" che solo l'1 per cento dell'intera piana campana (ettari centocinquanta circa), per una superficie di circa mille ettari, sono suoli interessati da forme gravi di inquinamento. Spesso sono ferite localizzate, esterne allo spazio delle aziende agricole professionali, e non espressione di un degrado generalizzato. D'altronde, conosciamo molto poco circa i fattori che determinano patologie gravi che le statistiche sanitarie riscontrano più elevate nella piana tra Napoli e Caserta. Ciò nonostante, nell'accezione comune già si è individuato nel settore agricolo il colpevole di tali malanni, anche se i risultati delle indagini sui prodotti agricoli effettuate dall'Istituto Superiore di Sanità sembrerebbero scagionare la catena alimentare, indirizzando l'interesse verso altri fattori di esposizione. E' un preciso dovere delle Istituzioni recuperare credibilità e fiducia, passando preliminarmente attraverso una esatta identificazione dei siti inquinati (mappatura dei luoghi) e intraprendendo, senza tentennamenti, interventi di bonifica, monitoraggio e messa in sicurezza. I fattori di rischio ed esposizione devono essere identificati, come le relative misure di prevenzione a tutela della salute. È necessario un impegno di sorveglianza delle forze dell'ordine e delle comunità locali affinché i comportamenti criminali non si perpetuino. Ma è anche necessario che nelle aree "non inquinate", che sono la gran parte, gli operatori agricoli possano continuare a operare con serenità, per la tutela del paesaggio e per la crescita dell'economia della Campania, recuperando su basi motivate la fiducia dei consumatori. In

DOAG - Siamo favorevoli alla istituzione del D.O.A.G. (Denominazione di Origine Ambientale Garantita) con la finalità di identificare e definire i requisiti applicabili alle filiere di produzione e ai diversi soggetti del comparto (produttore agricolo, intermediario, trasformatore / confezionatore, ecc.). Scopo della certificazione sarebbe quello di garantire, lungo tutta la filiera agricola e agroalimentare, la "caratterizzazione ambientale" dei prodotti agricoli (e quindi della loro salubrità) sulla base di campionamenti ed analisi codificate che consideri il prodotto agricolo come bioindicatore della qualità dell'agrosistema dal quale proviene.

ACQUE DI FALDA - Sulla vicenda del presunto inquinamento della falda acquifera, non utilizzabile ai fini irrigui, riteniamo utile fare alcune precisazioni, lasciando le dovute valutazioni a chi oggi ha il potere di assumere decisioni che hanno forti ripercussioni che oggi in Campania conta 85.000 aziende agricole:

- i sequestri in questione, di cui solo il 5% effettuati per il ritrovamento di una discarica, sono legati per il 95% ai risultati delle analisi delle acque sotterranee utilizzate per l'irrigazione. Tali indagini, presentano diversi approcci metodologici non sempre condivisibili;
- il D.Lgs 152/06 alla tab. 2 non indica i valori oltre i quali le acque non possono essere utilizzate per l'irrigazione, ma semplicemente dei valori che se superati impongono la caratterizzazione e l'analisi del rischio. In altre parole, analizzare se tali valori sono di origine naturale (in relazione alla natura del suolo) oppure dovuti ad apporti antropici e in tal caso effettuare le dovute indagini;
- i sequestri sono stati effettuati senza aver determinato i valori di fondo naturale e senza aver effettuato alcuna analisi sulle produzioni agricole, senza alcun reale riscontro che le stesse non

COME TI FA SENTIRE QUESTA NOTIZIA

1 0

Ascolta | Stampa | Email

Più letti del Mezzogiorno

OGGI | settimana | mese

1 Sei un «trimone», guerra di insulti Emiliano scatena la rissa su Twitter

2 Liste d'attesa, corsa per abatterle Ecografie e radio fino alle 24

3 Tragedia sfiorata: treno urta una Punto con a bordo due anziane donne. Tutti illesi

4 Punta Perotti, lo Stato paga i Matarrese Accolta richiesta di decreto ingiuntivo

5 Indesit, firmato accordo senza Fiom Non ci saranno i 530 licenziamenti

6 Polignano, pullman in bilico sul ponte L'autista salvato da una ringhiera

ESPO AVERI CHE QUESTO ARTICOLO M'HA NORMA,
Parole del rischio per i consumatori. Si è esito solo sulla

INDIGNATO TRISTE PREOCCUPATO DIVERTITO SODDISFATTO

preoccupate di eseguire ad horas i sequestri dei pozzi
"incriminati", sul principio che fossero correlati ad azioni

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE



Scrivi qui il tuo commento

IN VIA

caratteri rimanenti: 1500

5 mg/litri e di manganese paria 0,5 mg/litro, mentre le acque
dei pozzi di Caivano con valori sempre al disotto di 3 mg/l di
fluoruri e di 0,5 mg/lt., da utilizzare per l'irrigazione (e non per
bere) siano chiusi perché emettono "acqua inquinata".

Tutti contribui

DATA VOTO

da oltre cento anni contiamo fosforo, ferro, potassio, magnesio, boro e altro ancora, e da
almeno 50 anni con la tecnica della fertirrigazione "inquiniamo"

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

soluzione anche 1000 volte più cariche delle acque sequestrate.

È il miglior sistema è la tecnica che si produce anche
 id. sempre più diffusa al mondo. Oggi si produce anche
 senza tener conto del costo. Paradossalmente, in base agli ultimi
 eventi, dovremmo dedurre che le nostre Università insegnano
 pratiche illecite e formano tecnici che suggeriscono agli
 agricoltori di attuare processi fraudolenti. Imbarazzante!!

American Express
 Card che ti dà tutto quello che ti serve.

Cricket SKY TV
 tecnologia che ti dà tutto quello che ti serve.

Vegas Club
 per te fino a 300€ di bonus.
 registrati ora!
www.lottomatica.it